

Zimbra



tabacchi_s@camera.it

Fwd: In: I: Via Trionfale

Da : Giuseppe Fioroni <fioroni_g@camera.it>

lun, 18 gen 2016, 14:34

Oggetto : Fwd: In: I: Via Trionfale

4 allegati

A : Stefano Tabacchi <tabacchi_s@camera.it>

(Inizio messaggio inoltrato)

Da: "Gerolamo On. Grassi" <grassi_g@camera.it>**Data:** 13 gennaio 2016 09:17:16 CET**A:** "Giuseppe On. Fioroni" <fioroni_g@camera.it>**Oggetto: In: I: Via Trionfale**

ALL'ON. GIUSEPPE FIORONI
PRESIDENTE COMMISSIONE 'MORO'

Ch. mo Presidente,

ti inoltro una segnalazione ricevuta ed opportunamente da me verificata.

Credo sia il caso di intervenire.

In attesa di tue notizie, ti ringrazio e saluto cordialmente.

Roma 13 gennaio 2016

Gero Grassi

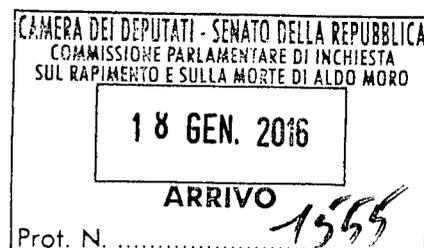
-----Inoltrato da Gerolamo On. Grassi/cameradep/IT il 13/01/2016

09.15AM -----

Per: grassi_g@camera.itDa: "michele.pizzardo@libero.it" <michele.pizzardo@libero.it>

Data: 09/01/2016 07.54PM

Oggetto: I: Via Trionfale

*(Vedere file allegato: IMG_0853.jpg)**(Vedere file allegato: IMG_0905.jpg)**(Vedere file allegato: IMG_0894.jpg)**(Vedere file allegato: Bisignani.docx)*

Ciao Gero,

come Ti accennavo venerdì, in via Trionfale **6751** c'è a mio avviso una costruzione interessante a fini dell'inchiesta sul caso Moro.

Dopo l'eccidio i brigatisti scappando passano proprio davanti a via Trionfale 6751. La zona vista da fuori è ben protetta da muri alti e recinzioni. Da fuori sembra quasi una caserma.

All'interno un grande parco con fitta vegetazione ed alcune unità immobiliari molto ben protette e riservate. Parco che confina/termina con Via Casale de Bustis (la strana stradina privata per cui passano i brigatisti rompendo una catena sia in entrate che uscita), un posto molto isolato dove si potrebbero aver fatto scendere l'ostaggio e portato a piedi in un rifugio/covo/abitazione passando a piedi proprio per la vegetazione fitta del parco.

Una circostanza molto significativa, a mio avviso. Ho trovato un articolo di stampa della Repubblica del 2011 che ti allego che dice che la famiglia di Luigi Bisignani aveva una abitazione proprio a quell'indirizzo.

Ti allego l'articolo di stampa ed alcune foto che ho fatto.

Sarebbe interessante fare indagini per ricostruire la situazione al 1978 di quelle unità abitative e del parco. Puoi fare qualche indagine. Mi farebbe piacere sapere cosa emerge. GRAZIE

Resto a disposizione.

Michele

P.S. ho ricontrollato gli orari. L'eccidio di via fani avviene alle 9.02. La 132 che ha trasportato Moro viene ritrovata alle 9.23 in via Licinio Calvo. Un testimone vede l'auto arrivare già alle 9.15. Il tragitto finale ricostruito è Via Trionfale, Via Belli, Via Casale de Bustis, Via Massimi, Via Lucilio, Via Licinio Calvo. In via Belli una testimone dice di aver visto qualcuno sul sedile posteriore tenuto basso.

AVVISO: Questo messaggio ed i suoi eventuali allegati sono rivolti esclusivamente ai destinatari e possono contenere informazioni riservate. Qualsiasi utilizzo, diffusione o riproduzione senza autorizzazione è proibita. Qualora vi fosse pervenuto questo messaggio per errore, esso va cancellato immediatamente con preghiera di avvisare il mittente. Grazie.

AVVISO: Questo messaggio ed i suoi eventuali allegati sono rivolti esclusivamente ai destinatari e possono contenere informazioni riservate. Qualsiasi utilizzo, diffusione o riproduzione senza autorizzazione è proibita. Qualora vi fosse pervenuto questo messaggio per errore, esso va cancellato immediatamente con preghiera di avvisare il mittente. Grazie.



IMG_0853.jpg
1 MB



IMG_0905.jpg
2 MB



IMG_0894.jpg
2 MB



Bisignani.docx
34 KB

Case, tipografie, siti web e conti off-shore il tesoro di Bisignani dietro società schermo

L'attività imprenditoriale del faccendiere è stata parallela a quella di consigliere politico. Nei verbali, Bisignani spiega come i capitali a sua disposizione derivino dalla maxi-liquidazione ottenuta dai Ferruzzi

di CORRADO ZUNINO



ROMA - Luigi Bisignani, milanese residente nel migliore centro storico di Roma, 58 anni a ottobre, è un uomo ricco. Lo è diventato ai tempi del crack Ferruzzi, quando attorno alla sua figura si materializzò la più grande tangente del mondo: "Enimont". "Credo che i Ferruzzi nel 1991 mi liquidarono tre o quattro miliardi di lire di buonuscita. A mio avviso me li diedero per l'attività svolta in azienda, tuttavia sono stati oggetto di un processo che mi ha visto condannato per appropriazione indebita". Le tasse sulla buonuscita? "Non ricordo se le pagai".

I BUSINESS

Lungo le 15 mila pagine dell'inchiesta P4 la figura economico-affaristico-giudiziaria di "Gigi" Bisignani si dipana in maniera chiara. Giornalista dell'Ansa radiato dall'Ordine, ex tessera P2 numero 203, figlio di un dirigente della Pirelli e fratello del direttore generale Iata (l'Associazione internazionale del trasporto aereo), due figli, di cui uno manager Ferrari, "Bisignani è un uomo condannato in via definitiva a due anni e mezzo per l'inchiesta Enimont e condannato per reati di truffa, finanziamento illecito ai partiti e tributari".

Lo si legge nei rapporti della Guardia di Finanza. "Nella sua privata attività imprenditoriale, che è sempre corsa parallela a quella di consigliere politico (il ministro Stammati, il presidente del Consiglio Andreotti, il sottosegretario Letta) e industriale (Ferruzzi-Gardini e poi, rivelano le nuove carte, Montezemolo, Moretti, Scaroni, Cattaneo), Bisignani ha saputo far fruttare le sue conoscenze pubbliche.

È diventato procuratore a 12 mila euro il mese di una società tipografica, la Ilte di Moncalieri. Il consigliere Alessandro Bondanini al pm John Woodcock ha rivelato: "Quel lavoro glielo diede lo stampatore Vittorio Farina durante l'inchiesta Enimont". Bisignani ha acquisito poi il 35 per cento (903 mila euro) della Italian Brakes di Palma Campania, società di produzione di impianti frenanti che entrerà in rotta di collisione con Trenitalia. "Ho investito in Italian Brakes parte della buonuscita Ferruzzi", ha detto nell'interrogatorio dello scorso 28 marzo.

Dal 2002 al 2007 è stato amministratore di immobiliari (Spinoffer Real Estate ancora con Farina e la Farci&Co), procuratore di stamperie innovative (Print on demand solutions), consigliere in aziende di intrattenimento (Tomorrowland) e informatiche (Dnsee content, produttori di siti internet).

MATTONE E PARADISI FISCALI

La casa-ufficio di Piazza Mignanelli 3, tra Spagna e Trinità dei Monti, a fianco della Maison Valentino, "è nella disponibilità della Ilte spa", di cui Bisignani è consulente. L'uomo si muove con due telefonini e almeno quattro Sim intestate alla società Ilte (una) o a conoscenti (tre): tutte acquistate da un "dealer" napoletano e intercettate dagli investigatori napoletani.

Da tempo Bisignani ha preso confidenza con banche estere. "Ricordo di aver avuto un conto in Svizzera, sulla Bruxelles & Lambert, nego di averne mai avuto sulla Arner Bank delle Bahamas", ha detto a verbale. L'amministratore delegato della Rotosud, Alessandro Bondanini, collega di Stefania Tucci, lei intermediatrice finanziaria e fidanzata di Bisignani, ha raccontato a Woodcock: "La Tucci, per consentire un acquisto immobiliare, nel 2001 consigliò a Bisignani di far rientrare 4 milioni di euro attraverso il primo scudo fiscale Tremonti e di costituire una società ad hoc di diritto belga, la Codepamo".

Attraverso la società schermo, tra il 2001 e il 2006 Bisignani perfezionò l'acquisto di quattro appartamenti nella buona periferia romana, via Trionfale 6780, costruendo attorno ai beni cinque società fittizie per nasconderli. Ha spiegato tutto lo stesso Bisignani: "Questi quattro immobili, che si vanno ad aggiungere **alla casa della mia famiglia in via Trionfale 6751** e alla tenuta di Ansedonia (casale con azienda agricola annessa, si legge), li acquistai nel 1991 senza che il rogito venisse perfezionato perché nel frattempo ci fu la vicenda Enimont. Utilizzai, in parte, un miliardo e mezzo di lire che la famiglia Ferruzzi mi aveva versato in Cct. Nel '91 diedi un anticipo al venditore Simone Salini e nel '96, chiusi i processi, versai il saldo accollandomi il mutuo acceso dal venditore. Ho pagato io, poi, le rate".

Bisignani ha confermato lo scudo fiscale del 2001, ma ha retrodatato al 1996 l'inizio dei cambi societari necessari per "proteggere" le proprietà di un uomo con precedenti in giudicato: "Dall'estero, devo dire, ho fatto rientrare solo tre miliardi di lire".

LE PLUSVALENZE

Un altro socio di peso, che Bisignani riuscirà a portare alla presidenza dell'Istituto poligrafico e zecca dello Stato, è Roberto Mazzei, già vicepresidente della stamperia Ilte. Con Mazzei e con Micheli (il finanziere Francesco, ex Fastweb), Bisignani comprerà quote della società "Gioco digitale" di Carlo Gualandri (fondatore del portale Virgilio, oggi uscito dalla società) per rivenderle dopo un anno e mezzo. "Volevamo fare una speculazione, ho guadagnato tra i 400 e i 500 mila euro". Rivela l'amico Bondanini: "Meglio che Bisignani non faccia speculazioni, di finanza non ha mai capito niente".

(23 giugno 2011) © RIPRODUZIONE RISERVATA

via
trionfale

